

L'epidemia, l'emergenza

«Salerno, contagi diffusi in tutti i quartieri»

► Primiano, direttore sanitario dell'Asl: «Turismo e scuole incidono su numeri già in ascesa, apriremo una nuova Usca»

► L'Azienda pronta ad attivare anche il presidio di Agropoli «Lite tra Eboli e Nocera? No, puntiamo alla massima efficienza»

Sabino Russo

Prossima all'apertura una nuova Unità speciale di continuità assistenziale a Salerno città per far fronte all'emergenza covid. A cominciarlo, a margine della presentazione della campagna «Scuola in sicurezza», è il direttore sanitario dell'Asl Ferdinando Primiano, che ha anche smorzato i toni in merito alla polemica sull'asse Nocera-Eboli sull'assegnazione della nuova apparecchiatura per il processo dei tamponi e ha annunciato la delocalizzazione in strutture prossime ai presidi ospedalieri delle attività amministrativo-sanitarie per evitare eccessive presenze esterne nei nosocomi. «Questa situazione è frutto di una migrazione turistica importante e anche l'apertura delle scuole, come dimostrano recenti studi documentano, segna un dieci per cento di incidenza che va a unirsi a una curva epidemiologica che avevamo in ascesa - sostiene Primiano - A Salerno città c'è una diffusione trasversale a tutte le circoscrizioni e per questo motivo stiamo facendo in modo da poter aprire una Unità speciale di continuità assistenziale anche qui. In questo momento i distretti di Salerno e Mercato San Severino fanno fronte egregiamente all'attesa e alla risposta di prestazioni, ma siamo già pronti con l'apertura imminente di un ulteriore centro possa essere a disposizione della città, che merita per l'estensione e le attività che si svolgono».

L'ALLARME

Altro tema caldo è l'escalation di contagi tra sanitari e pazienti dei presidi ospedalieri. «La nostra Unità di crisi è in costante contatto con tutte le strutture per capire questi fenomeni e apportare tutte le parti migliorativi per fare in modo che ciò non succeda - Stiamo facendo in modo che tutti i presidi e quelli di maggior impatto abbiano una frequentazione dall'esterno limitata. Garantiamo tutte le prestazioni che è giusto garantire, ma puntiamo a delocalizzare in strutture vicine tutta l'attività amministrativo-sanitaria, per ridurre la presenza all'interno dei presidi, affinché sia finalizzata alla prestazione sanitaria, che continuano a essere erogate». Dopo l'avvio della cosiddetta fase C, è ancora una incognita la riapertura dell'ospedale di Agropoli. «Attendiamo di vede-

Alt al pronto soccorso ortopedico
Ventotto infetti, Sos a Battipaglia

IL BILANCIO

Altri 28 positivi nel salernitano. Di questi, tre sono a Battipaglia, tre a Salerno, tre a Pontecagnano, quattro a Mercato San Severino, tre a Cava e uno a testa a Baronissi, Calvanico, Camerota, Castel San Lorenzo, Agropoli, Fisciano, Sarno, Positano, Nocera Superiore. Chiuso, nel frattempo, il pronto soccorso ortopedico al Ruggi dopo i casi di contagi dell'altro giorno. Salgono a 21 i casi di positività, di cui 2 bambini (2 fratelli) in età scolastica, a Battipaglia. Si è in attesa degli esiti di tutte le verifiche sugli altri studenti della classe e dei contatti stretti. «Nelle scuole cittadine noto massima attenzione - spiega la sindaca Cecilia Francese nel corso del consueto appuntamento televisivo su SeiTv - C'è stata l'indicazione di riaprire la scuola ed è giusto tornare alla normalità. Siamo in al-

lerta e temiamo ulteriore strette dalla Regione». Continuano, parallelamente, anche i test all'interno delle aziende, mentre è allo studio uno screening per categorie e settori. Sono quattro, invece, i contagi registrati a Mercato San Severino. Di questi, 3 sono asintomatici, mentre una donna è ricoverata all'ospedale Ruggi. Tra i positivi risulta anche un studente che frequenta la classe IIIH della scuola media statale San Tommaso d'Aquino. L'Asl ha disposto la messa in quarantena fino al 17 ottobre di tutti gli alunni ed operato-

RUGGI, TEST NEGATIVI
PER IL PERSONALE
DI SALA OPERATORIA
ECCO IL VADEMECUM
PER LE FAMIGLIE
DEGLI STUDENTI

ri della stessa classe e che gli stessi vengano sottoposti a tampone. Inoltre è stata disposta l'effettuazione di una sanificazione straordinaria della struttura. Chiuso, nel frattempo, il pronto soccorso ortopedico al Ruggi, dopo i casi emersi l'altro giorno. Test negativi, invece, per il personale di sala operatoria. Avviata la ricostruzione dei contatti stretti dei tre sanitari risultati positivi. In via di allestimento, su disposizione della sala operatoria regionale della protezione civile, una tenda sanitaria all'esterno della Villa del Sole, che presumibilmente verrà utilizzata per accogliere i pazienti sospetti positivi prima di consentire loro l'accesso alla struttura.

LA CAMPAGNA

Presentata, ieri mattina, la campagna «Scuola sicura», promossa dal dipartimento di prevenzione dell'Asl Salerno, per sensibilizzare docenti, studenti e famiglie

re come si muove la curva epidemiologica e siamo pronti, in qualsiasi momento, a prendere una decisione - continua - La struttura è stata predisposta in tutte le sue parti e dopo che il Da Proccida sta dando tutta la sua disponibilità e sta accettando pazienti e dopo che si verificherà a meglio precisare quale può essere il destino degli asintomatici, che sono ancora positivi e come tali potrebbero avere un setting assistenziale di tipo alberghiero, siamo predisposti ad aprire anche Agropoli». Resta ancora tutta aperta la partita relativa all'assistenza domiciliare ai positivi e alla richiesta di tamponi più veloci. «Questo ci sta portando, infatti, a voler ulteriormente potenziare le Unità speciali di continuità assistenziale e tutte le équipe che fanno fronte all'esecuzione di questo tipo di test - chiarisce Primiano - Tanto è vero che alle Usca si uniscono anche dei gruppi predisposti dal Saut 118 in maniera molto efficace, che intervengono con rapidità e tempestività su una numerosità molto alta di verifiche. In ogni caso, oltre alle strutture

che abbiamo per l'esame dei tamponi (Eboli e Ruggi, ndr), stiamo predisponendo di andare presso altre strutture pubbliche, per essere più rapidi nelle risposte e mettere nelle condizioni le persone di avere il miglior comportamento».

LA POLEMICA

Continua a tenere banco, intanto, la polemica tra gli ospedali di Nocera (in fase di attivazione) ed Eboli su chi destinare l'apparecchiatura nuova per processare i tamponi. «Non risulta a noi nessuna diatriba interna, se non una organizzazione che deve essere solo ispirata alla maggiore efficienza ed efficacia - smorza il direttore sanitario - Questo significa, in termini molto pratici, essere rapidi e tempestivi. Ovviamente, dando per scontato che qualsiasi tipo di prestazione è fatta in maniera eccellente dal punto di vista scientifico. Come detto, stiamo ampliando la capacità di lettura delle prestazioni, non daremo, quindi, la sensazione di un rallentamento delle attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sulle misure da adottare per contenere, prevenire e gestire il contagio e sui protocolli di prevenzione in ambito scolastico. «Un opuscolo è indirizzato ai genitori e ai ragazzi e un altro è per le scuole, per fare in modo che la didattica in presenza continui in sicurezza - spiega Rosamaria Zampetti, dirigente dell'unità promozione della salute - Abbiamo inviato il materiale a tutte le scuole della provincia, insieme a un vademecum sulle azioni da attivare per far stare tranquilli le famiglie

e ai ragazzi». Il referente per le scuole, come indicato ieri, è tutto il dipartimento di prevenzione e non una sola persona. «Da questa comunicazione viene fuori che la scuola non deve telefonare all'Asl - chiarisce Mimmo Della Porta, direttore del dipartimento - Abbiamo indicato un indirizzo mail dove indicare un eventuale quesito, per dar dei riscontri certi e univoci, per iscritto, a tutti gli istituti, da Positano a Polla».

SA.RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Boat show», torna in sicurezza la vetrina della nautica

L'EVENTO

Nico Casale

Un protocollo con tutta una serie di misure precauzionali stringenti per scongiurare il rischio contagio. Ma che, al tempo stesso, consente ai partecipanti di godere, in sicurezza, di un evento di respiro internazionale che valorizza la città e punta alla tutela del mare. Al via, stamattina alle 10 al porto turistico Marina d'Arechi, la quarta edizione del Salerno Boat Show. Centoventi le imbarcazioni e settanta gli stand, due i fine settimana, questo e il prossimo con ingressi dalle 10 alle 19, dedicati alla nautica durante i quali è possibile entrare in contatto, oltre che con i maggiori cantieri di produzione, con aziende specializzate nell'offerta di servizi,

arredi ed accessori di interesse per i diportisti. Ma, soprattutto, saranno giornate che puntano ad un solo obiettivo: diffondere la cultura del mare, i valori comportamentali ispirati alla tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche, la promozione della nostra costa tirrenica. Particolare attenzione alla sicurezza sanitaria.

ALL'APERTO

La manifestazione si svolge esclusivamente negli spazi all'aperto delle banchine, lungo una passeggiata di oltre 1.500 metri che costeggia il mare. Le imbarcazioni da visionare saranno pulite e disinfettate, a cura dell'espositore, al termine di ogni visita. Quanto agli ingressi, il varco di accesso, dove bisogna registrarsi, igienizzarsi le mani e lasciarsi rilevare la temperatura, è quello da via Allende, così



da avere una separazione tra flussi in entrata e in uscita. «Quanto abbiamo vissuto nei mesi passati e ancora oggi ci troviamo ad affrontare rimarrà fortemente impresso nella nostra memoria, non soltanto per il carico di ansietà, ma anche per le gravi conseguenze sull'economia italiana», rimarca il presidente di Marina d'Arechi spa, Agostino Gallozzi. «Nel mentre - aggiunge - siamo tutti fortemente impegnati ad attuare ogni misura finalizzata a preven-

nire e contenere nuovi contagi, dobbiamo allo stesso modo avere consapevolezza della necessità di rilanciare le attività d'impresa del nostro Paese, recuperando con urgenza le posizioni perdute, al fine di contribuire alla ripresa occupazionale e, quindi, alla tenuta sociale». Da qui, evidenzia come, «proprio con questo spirito, nuovamente, quest'anno abbiamo inteso organizzare la quarta edizione di Salerno Boat Show». Gallozzi si dice convinto che «da estesa filiera della nautica da diposta rappresenta una grande occasione di crescita per l'economia regionale e locale e che, quindi, sia giusto continuare ad investire nella sua promozione, con un evento che è allo stesso tempo anche valorizzazione della nostra città, della nostra regione e dei nostri distretti turistici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LO START
AL MARINA D'ARECHI
GALLOZZI: RISPETTAMO
TUTTI I PROTOCOLLI
MA FACCIAMO RIPARTIRE
LA NOSTRA ECONOMIA